il Cittadino
MONZA

Date: 09.04.2020 Page: 46
Size: 136 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Il rischio della bandiera a scacchi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

**PALLAVOLO** La Lega ha chiuso le competizioni, monzesi con un posto in coppa



# Campionato finito: Saugella ancora in Europa

L'assemblea della Lega volley femminile ha determinato l'accesso alle Coppe Europee secondo la classifica del 16 febbraio, alla sesta giornata di ritorno, che ha visto la Saugella terminare la sua quarta avventura nella Serie A1 femminile al quinto posto. Un risultato che le ha dato diritto ad un posto in Europa: per la terza stagione consecutiva la Saugella stacca il pass per disputare una competizione europea. Dopo l'esordio dell'annata sportiva con la Challenge Cup, vinta poi in finale contro Aydin nel 2019, e l'esperienza di quest'anno in Cev.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 09.04.2020 Page: 1,35
Size: 376 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000




NIENTE TITOLI, PROMOZIONI E RETROCESSIONI

## Si arrende pure il volley Chiusi qui i campionati

*di* **Pasini**
→ PAG 35

### La decisione

# Anche il volley si arrende Anno chiuso senza scudetti

*di* **Gian Luca Pasini**

Come si dice ancora nelle case da gioco, quando il croupier lancia la pallina bianca sulla roulette: rien ne va plus. La palla colorata (tricolore o gialla e blu, a seconda dei campionati femminili e maschili) smette di rotolare in via definitiva. La federazione italiana pallavolo, come si era intuito nelle ultime ore, ha chiuso tutto. Lockdown globale e definitivo sottorete. Nessuno scudetto, nessuna promozione, nessuna retrocessione. In 75 edizioni del campionato italiano (nato nel 1946) solo una volta, a livello femminile, non si era assegnato lo scudetto a causa di un pasticcio nel tesseramento di una giocatrice, adesso invece causa coronavirus si è deciso di annullare tutta la stagione. Dal vertice alla base: tutto bloccato, ma anche tutto annullato. Non ci saranno retrocessioni, né promozioni. In qualche maniera come se il campionato di quest'anno non si fosse mai giocato. Chiaro valgono i trofei che si sono già assegnati, ma nulla di qui alla fine della stagione. Anche l'ipotesi di aprire una finestra a giugno o luglio, per giocare i playoff, è stata

**La Federazione ferma tutti i campionati senza assegnare titoli, promozioni o retrocessioni**

"bocciata" dalla federazione che evidentemente ha voluto evitare di infilarsi un pericoloso ginepraio. Pare che gli avvocati della Fipav abbiano sconsigliato di decidere promozioni, playoff e scudetti a "tavolino", onde evitare - nei prossimi mesi - una serie di ricorsi in tribunale, visto che nessun campionato si era concluso e quasi per tutti erano previsti i playoff. Playoff però a cui diversi club (sia in Superlega, quanto in A-1 femminile) si sono rifiutati di partecipare, con diverse motivazioni. E adesso da dove si riparte?

### Coppe Europee

Resta da vedere se la Confederazione europea deciderà di chiudere anche la Champions League o se proverà in qualche maniera a giocarla nei prossimi mesi (da settembre?). Ad ogni modo bisogna che vengano in qualche maniera attribuiti i posti per l'Europa per la prossima stagione. Chi decide? Ieri la decisione della Federazione è stata presa in un consiglio federale "autarchico", senza una consultazione con le Leghe (maschile e femminile), creando quindi qualche ulteriore tensione (o amarezza) in un movimento che nelle ultime settimane non ha saputo farsi trovare unito. Anzi, al contrario. Adesso restano sul tavoli i problemi di chiusura della stagione, prima di tutto: i tagli agli stipendi (30-40% proposti agli atleti) e tagli ai budget. Si aspettano segnali confortanti dal ministro Spadafora dopo che la pallavolo, fra Leghe e Federazione, ha presentato una richiesta complessiva di 37 milioni di euro di "risarcimenti". Impossibile che vengano erogati tutti, come è difficile immaginare che gli stipendi possano essere tagliati in maniera uguale, visto che il panorama è variegato da poche migliaia di euro l'anno fino a diverse centinaia di migliaia di euro per i top player. Fra l'altro ora si allunga un lunghissimo digiuno di volley perché è abbastanza chiaro che in estate non giocherà nessuna Nazionale, almeno fino a settembre quando potrebbero essere in programma alcuni tornei giovanili. Dopo oltre 70 anni un digiuno di sei-sette mesi dalla pallavolo cercando di immaginare da dove ricominciare. I campionati italiani erano considerati il meglio del mondo fino all'ultima stagione, riusciranno a reggere il colpo? Un'altra domanda per questa lunga stagione di digiuno.

**COPPE**

**Europa**
Resta il dubbio per quello che riguarda le Coppe Europee che sono state interrotte quando si era arrivati ai quarti di finale (9 squadre italiane in lizza in 6 competizioni) La Confederazione Europea non ha chiuso le competizioni e sogna di riuscire a terminarle a novembre dicembre

**NUMERO**

**1**

**volta senza scudetto**
Fino a ieri un solo tricolore non era stato assegnato nei primi 75 del campionato italiano, maschile e femminile. Era accaduto alle donne nel 2000 quando il titolo venne tolto a Reggio Calabria per il tesseramento fuori norma di Cristina Pirv

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 09.04.2020 Page: 1,35
Size: 376 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000




Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile




**Coppa Italia** La finale fra Civitanova e Perugia, unico titolo del 2020?

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
www.datastampa.it Tiratura: 136302 - Diffusione: 62294 - Lettori: 1403000: da enti certificatori o autocertificati
09-APR-2020
da pag. 33
foglio 1
Superficie: 25 %

PALLAVOLO | IERI LA DECISIONE

# Anche la Fipav ha detto stop Niente scudetti

## Non ci saranno promozioni né retrocessioni in tutti i campionati

di Carlo Lisi
ROMA

La Federpallavolo ha deciso: la stagione 2019-20 è conclusa a tutti i livelli e non saranno assegnati gli scudetti. Anche sotto rete lo sport si è dovuto inchinare a questa terribile pandemia che ha sconvolto la nostra vita, quella dei campioni e dei loro club.

Questa conclusione della vicenda per alcuni versi era attesa dopo la decisione delle due leghe, maschile e femminile, di sospendere in maniera definitiva i campionati, anche se la Superlega maschile aveva lasciato la porta all'ipotesi di giocare i playoff anche d'estate, una volta che le condizioni nel Paese dovessero cambiare e tornare vicine alla normalità, .

Poi, il Consiglio Federale riunitosi nel pomeriggio di ieri in video-conferenza ha ritenuto di chiudere tutta l'attività «Senza assegnazione degli scudetti, delle promozioni e delle retrocessioni in tutti i campionati nazionali, regionali e territoriali». Ed ha spiegato: «La Fipav è arrivata a queste decisioni tenendo anche conto dei recenti DPCM e delle Ordinanze emesse dal Governo e dalle Regioni, all'interno delle quali non emergono date certe circa la possibilità di riprendere l'attività sportiva in condizioni di completa sicurezza. Le istituzioni nazionali, regionali e medico-scientifiche, inoltre stanno continuando a ritenere necessarie misure di distanziamento sociale per il superamento di questa drammatica emergenza».

**GIOVANILI.** Nel suo comunicato il Consiglio Federale non ha pensato soltanto ai club di vertice, ma anche ai campionati giovanili, molti dei quali fermati sul nascere. «Per permettere agli atleti potenzialmente coinvolti quest'anno di proseguire l'attività giovanile, la prossima stagione i campionati si svolgeranno con categorie di annate dispari: Under 13, Under 15, Under 17, Under 19 Maschili e Femminili».

La Fipav ha tenuto a specificare che «fin dalle fasi iniziali di questa tragica pandemia non ha mai fatto mistero della sua politica di gestione della situazione emergenziale, volta prioritariamente alla tutela della salute di ogni tesserato. Con questi provvedimenti intende proseguire sulla strada intrapresa negli scorsi mesi. Allo stesso modo la federazione ribadisce, ancora una volta, che il senso di responsabilità deve necessariamente essere alla base di ogni azione intrapresa in questi giorni e già da domani lavorerà per programmare al meglio la prossima stagione sportiva».

Dopo oltre un mese di discussioni e di dibattiti all'interno dei club di vertice, è arrivato il verdetto finale dell'unico organo che poteva mettere la parola fine ad una annata sportiva. Una stagione che sarà ricordata nel tempo, si spera perché unica nel suo genere.

A livello maschile non ci saranno i playoff tricolori, ipotesi che non era piaciuta a tutte le potenziali partecipanti, e che avrebbero innegabilmente creato molti problemi a livello temporale ed organizzativo. La prospettiva di giocare a porte chiuse non piaceva a nessuno.

Respinte le proposte della Lega Femminile, che aveva chiesto di assegnare lo scudetto tricolore al Conegliano, dominatrice di una stagione "murata" al 16 febbraio (successiva alla 19° giornata di Rregular season, l'ultima disputata da tutte le squadre) e che, proponendo la promozione delle due formazioni della A2 al vertice del loro campionato (Delta Informatica Trentino e Omag San Giovanni Marignano), aveva di fatto prospettato un allargamento del torneo di serie A1 a 16 squadre. Forse non proprio logico nell'anno che di fatto è tornato ad essere preolimpico.

Se tutto andrà come ci si aspetta, la pallavolo giocata in Italia tornerà soltanto in estate con tornei ed esibizioni e magari qualche gara amichevole delle nazionali in formazione sperimentale, come è circolata voce nei giorni scorsi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TUTTOSPORT

Date: 09.04.2020 Page: 34
Size: 118 cm2 AVE: € 5782.00
Publishing: 118367
Circulation: 54919
Readers: 885000




LE DECISIONI FIPAV

# SUPERLEGA SI RIPARTIRÀ ANCORA A 13

LUCA MUZZIOLI

La Federazione Italiana Pallavolo, nel suo Consiglio federale online di ieri pomeriggio, ha messo la parola fine alla stagione 2019/20 a tutti i campionati nazionali di qualsiasi livello. Dalla Superlega maschile, alla A1 femminile, sino al più piccolo campionato territoriale e di sitting volley.

Lo stop cancella così le speranze di alcuni club delle due principali leghe di vertice una post season nei mesi di giugno e luglio, vuoi per riempire lo spazio vuoto da qualsiasi disciplina, vuoi per dare un segnale positivo, vuoi anche con l'ambizione di giocarsi un titolo sportivo.

La Fipav ha cancellato tutto, dopo un'attenta e approfondita riflessione sulla perdurante situazione emergenziale legata alla pandemia di Covid-19, che sta interessando il territorio italiano e gli stadi di tutto il mondo. Sono stati dichiarati così conclusi i tornei senza assegnazione degli scudetti e senza promozioni e retrocessioni di tutti i campionati nazionali, regionali e territoriali. È una decisione in parte controcorrente rispetto ad alcune proposte delle due Leghe che soltanto lunedì pomeriggio avevano votato per le retrocessioni dalla Superlega all'A2 maschile e per due promozioni dell'A2 all'A1 nel femminile.

La prossima stagione targata 2020/21 ripartirà quindi, ad oggi, con le medesime squadre al via del 2019/20: 13 in Superlega, 14 in A1 femminile, 12 in A2 maschile, 23 in A3 maschile, 20 squadre in A2 femminile.

Il tutto in attesa di definire chi sarà realmente al via, dovendo far fronte ad un'evidente crisi economica dovuta alle mancate entrate (pubblico e sponsor) nella parte solitamente più calda della stagione e premi degli sponsor per i trofei in palio, oltre al rinnovo delle sponsorizzazioni stesse. La cancellazione della stagione va a toccare anche il futuro dei campionati giovanili che nella prossima stagione si svolgeranno con categorie di annate disparì: Under 13, Under 15, Under 17, Under 19 maschili e femminili.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA

09-APR-2020
da pag. 45
foglio 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it Tiratura: 280694 - Diffusione: 268956 - Lettori: 2039000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 28 %

# La politica in tackle: scudetto ai primi È solo l'antipasto delle cause future

## Interrogazione di Casini e Fedeli su basket e calcio. Galliani: «Senza la B il Monza in tribunale»

**Linee guida**
I medici sportivi dettano le linee guida Gravina: «Essere pronti in caso di ripartenza»

La risposta di buon senso è arrivata direttamente dal destinatario dell'assist: «Lo scudetto? Diamolo a medici e infermieri» parole di Luca Baraldi, a.d. della Virtus Bologna. Salvo poi aggiungere, con una punta d'orgoglio, «ci sentiamo moralmente la squadra più forte del campionato e festeggeremo con i tifosi appena sarà possibile».

Una risposta che ha smentito (ma davvero?...) sul nascere l'iniziativa di Pier Ferdinando Casini e Valeria Fedeli, senatori che con un'impennata di fantasia hanno presentato un'interrogazione al ministro per lo Sport, Vincenzo Spadafora, chiedendo di «proporre al Coni e alle federazioni sportive di assegnare i titoli di vincitori delle competizioni in corso a quelle società che, nel momento attuale, si trovano a essere in testa ai relativi campionati». Nel basket, giustappunto, la Virtus Bologna, la squadra della città di Casini. Ma incidentalmente anche la Juventus nel calcio, Civitanova nel volley (anche la pallavolo ieri si è arresa e ha chiuso tutto) e così via. All'incirca, un abominio tecnico.

Se il campionato di calcio non dovesse ripartire, avrebbe senso assegnare il titolo alla squadra in testa alla classifica per un solo punto con ancora un terzo delle partite da disputare, scontro diretto compreso? Per capirci, il Napoli avrebbe vinto il titolo 2017-18, ma la serie A non è una maratona con traguardi volanti, vince chi arriva in fondo. Ancora più assurdo pensare che un campionato che prevede i playoff, come il basket, possa prevedere uno scudetto a due terzi di regular season: sempre per capirci, lo scorso anno Milano stravinse la stagione regolare, poi lo scudetto andò a Venezia. Perché la stagione regolare conta solo per definire la griglia.

La realtà è che la bella pensata del duo Casini-Fedeli apre solo la strada alla lunghissima fila dei pretendenti alla causa, e alle carte bollate, ovvero il motivo che obbliga il pallone a provare ad andare avanti al di là di ogni ragionevole possibilità. L'ultimo a far sentire la propria voce è stato ieri Adriano Galliani, a.d. del Monza, che ha fatto notare come la mancata promozione dalla C alla B del club brianzolo, oggi in testa con 16 punti di vantaggio sulla seconda, porterebbe immediatamente a cause contro Lega e Federcalcio. Da qui la frase: «Se ci fermiamo, il calcio italiano salta per aria». Più o meno la condizione del Benevento in B.

Solo il campo potrebbe mettere d'accordo tutti, perché sarà un caso ma in tutte le discipline chi invoca la chiusura totale spesso lo fa per salvarsi da una probabile retrocessione mentre chi si dice disponibile a giocare persino con uno scafandro addosso è perché vede risultati sportivi a portata di mano, e non vuole perdere l'occasione per un banalissimo virus. Quando si dice il superiore bene comune.

Nel frattempo la Federazione medici sportivi ha dettato le linee guida per un'eventuale ripartenza, semplificando: esami diagnostici per giocatori e arbitri che hanno avuto il coronavirus e ritiri in centri sportivi sanificati. Una corsa a ostacoli. Il presidente della Figc Gabriele Gravina ha ammesso: «Se e quando dovessimo avere luce verde per una graduale ripartenza, il mondo del calcio si deve far trovare pronto». Più che quando, se.

**Roberto De Ponti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le classifiche**
L'interrogazione al ministro Spadafora presentata dai senatori Casini e Fedeli chiede di assegnare lo scudetto ai club in testa alla classifica al momento della sospensione. Le classifiche provvisorie dei vari sport

**Calcio**
Juventus in testa con 63 punti, davanti alla Lazio (62) dopo 26 giornate

**Basket**
Virtus Bologna prima con 36 punti e 20 gare giocate, seconda Sassari con 32 punti in 21 gare

**Volley**
Civitanova al comando con 53 punti (20 partite giocate) davanti Modena (52 e 21) e Perugia (51 e 20)



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GIORNALE DELLA LIGURIA

Date: 08.04.2020 Page: 9
Size: 401 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



VOLLEY SERIE A MASCHILE E FEMMINILE

# Cala il sipario anche sul volley: campionati sospesi definitivamente

■ L'emergenza Coronavirus fa calare il sipario anche sul volley. Lunedì si è tenuta la riunione dell'Assemblea delle Società aderenti alla Lega Pallavolo Serie A Femminile che ha deciso i termini per la conclusione della stagione 2019/2020.

Due le realtà della nostra provincia interessate al responso: la Bosca San Bernardo Cuneo per la serie A1 e la LPM Bam Mondovì in A2.

In Serie A1, fatta eccezione per la decisione riguardante l'assegnazione dello scudetto, che sarà demandata alla Fipav, è stato determinato che l'Imoco Conegliano di Treviso ha vinto la Regular Season e che verranno annullate le retrocessioni. Per l'accesso alle coppe europee, considerata la classifica al 16 febbraio 2020, anche la Unet e-work di Busto Arsizio (VA), seconda in graduatoria, parteciperà alla nuova edizione della Champions League e alla prossima Supercoppa Italiana, proprio contro l'Imoco Conegliano.

La Bosca S.Bernardo Cuneo conclude così la sua seconda stagione in Serie A1 in decima posizione a quota 23 punti frutto di otto vittorie e undici sconfitte; l'ultima partita disputata dalle ragazze di coach Pistola rimarrà la vittoria casalinga sul Bisonte Firenze del 16 febbraio 2020.

Diego Borgna, presidente Cuneo Granda Volley, commenta così le decisioni prese dall'Assemblea delle Società aderenti alla Lega Pallavolo Serie A Femminile: «La nostra società ha sempre agito mettendo al primo posto la tutela della salute delle atlete, come dimostra anche la decisione dello scorso 20 marzo di lasciare libere le ragazze. In assenza di indicazioni da parte di Coni e Fipav si è ritenuto opportuno dichiarare conclusa la stagione 2019/2020: in questo momento tutti gli sforzi devono essere concentrati per vincere una partita ben più importante».

Anche nel maschile, si sono riunite lunedì in tre distinte videoconferenze le Consulte di SuperLega, Serie A2 e Serie A3 Credem Banca. Il Consiglio di Amministrazione ha recepito il parere espresso a larga maggioranza (11 su 13) dalla Consulta di SuperLega e all'unanimità dalle Consulte di Serie A2 ed A3 che hanno richiesto la sospensione definitiva delle tre Serie.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine delle Consulte, comunicherà la volontà espressa da quest'ultime alla Federazione, che ha la responsabilità dell'ordinamento dei Campionati, attendendo le sue determinazioni.

È stato altresì conferito mandato ad una commissione composta dall'AD Massimo Righi e dagli avvocati Stefano Fanini (Consigliere) e Fabio Fistetto (consulente di Lega) di curare la gestione quadro delle trattative economiche con atleti e staff.

La Consulta di SuperLega ha discusso inoltre la possibilità di riaprire il proprio Campionato per giocare i Play Off, qualora ci siano le condizioni e le opportune autorizzazioni delle Autorità Governative e sanitarie.

Campionato finito quindi per le due cuneesi VBC Synergy Mondovì in A2 e Bam San Bernardo Cuneo in A3.

Questo il commento del Presidente del Cuneo Volley, Vito Venni: « E' stata una decisione sofferta, il momento che stiamo attraversando però obbliga a dare priorità ad altro, in primis la situazione sanitaria. In questo momento in società stiamo lavorando per salvaguardare la stagione dal punto di vista economico, con la volontà di ripartire per garantire continuità al progetto Cuneo Volley».

Il Vice Presidente del Club Cuneese, Gabriele Costamagna: « Allo stato attuale è difficile prevedere uno scenario futuro. Siamo vicini alle aziende sponsor, agli appassionati e ai collaboratori che stanno attraversando questo momento di difficoltà: nei prossimi giorni riprenderemo la programmazione, da parte nostra c'è la volontà di ripartire con basi solide insieme a loro. Sono convinto che con coraggio e sacrificio Cuneo ripartirà più forte di prima».

«Una decisione inevitabile – commenta il presidente del Vbc Mondovì Giancarlo Augustoni -, in questo momento era impossibile azzardare delle previsioni sulla ripresa dell'attività agonistica. Lo sport deve fare un passo indietro, la salute di atleti, staff e tifosi dev'essere messa al primo posto. La nostra società, comunque, non va in vacanza: stiamo già lavorando per la prossima stagione. Dopo i primi colloqui telefonici abbiamo già raccolto alcune disponibilità alla riconferma tra i tesserati della nostra prima squadra, vogliamo farci trovare pronti per il campionato che verrà».

**(a.w.)**



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Corriere di Novara

Date: 09.04.2020 Page: 37
Size: 241 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Barbolini: «Lascio un posto speciale»
Chiusi i campionati di A1 e A2 senza titoli

**FINE DEI GIOCHI** Ieri sera la Fipav avrebbe confermato la richiesta dei club di terminare senza vincitori nè vinti

# Chiusi i campionati di A1 e A2 senza titoli

L'assemblea dei club di serie A femminile, riunita nel tardo pomeriggio di lunedì, ha deciso per la conclusione anticipata della stagione. Alla fine gli ultimi irriducibili (Conegliano e Monza) hanno dovuto alzare bandiera bianca ed accettare il volere della maggioranza, cioè delle altre 32 affiliate. L'esito della votazione ha determinato per la A1 oltre al termine anticipato del campionato alla 19ª giornata, la proclamazione dell'Imoco Conegliano come vincitrice della regular season, passando la palla alla Fipav, come da norma, sull'assegnazione o meno dello scudetto. Con il congelamento della classifica al 16 febbraio, è stato definito l'annullamento delle retrocessioni dalla A1 alla A2 e le aventi diritto all'accesso alle Coppe Europee 2020/21. Per quanto concerne la serie A2 sarà richiesta la ratifica per la promozione in A1 delle prime due della pool promozione e l'annullamento delle retrocessioni dalla A2 alla B. «Non avremmo voluto prendere una decisione così perché arrivata in conseguenza ad una tragedia umana di queste dimensioni – ha detto il presidente di Lega femminile, Fabris – ma credo che un passo di questo genere sarebbe dovuto arrivare a livello generale, uguale per tutti, dal Coni. Si sarebbero evitate situazioni spiacevoli». Di conseguenza, ieri in serata il Consiglio Federale ha deciso la chiusura i tutti i tornei senza assegnare titoli e bloccando promozioni e retrocessioni. Niente scudetto a Conegliano, così come accadde, per altre ragioni però, nella stagione 2000/01, anche se il presidente Fabris si era detto in disaccordo con la decisione dell'assemblea motivando il fatto che la società veneta sia stata la dominatrice dei due terzi di regular season con 29 vittorie su 30 gare disputate oltre ad aver vinto il Mondiale Club, affermazione quest'ultima un po' troppo azzardata e forse anche un po' in un certo senso campanilistica e che fa il paio con le dichiarazioni del sindaco di Conegliano. Infatti, una regular season non terminata non dà diritto alcuno ad assegnare qualche cosa così come successo e ratificato in altri sport. In secondo luogo l'Imoco per partecipare alla manifestazione in Cina lo scorso dicembre lo ha potuto fare non certo per meriti sportivi ma per aver ottemperato ad "acquistare" a suon di dollari una wild card d'invito. Invece per la prossima stagione, il cui termine ultimo per l'iscrizione è stato fissato al 13 luglio, si era parlato di un campionato di A1 a 16 squadre, le 14 di quest'anno più le neo promosse dalla A2, Trento e S. Giovanni Marignano Rimini con Imoco Conegliano, Unet E-Work Busto e Igor Novara ammesse alla Champions League, Savino del Bene Scandicci in Cev (e qui c'è una opposizione della società toscana ndr) e Saugella Monza in Challenge, mentre la Super-Coppa italiana se la giocheranno Imovo e Busto. E riguardo allo stop definitivo, sono arrivate le considerazioni dei dirigenti della Igor Volley: «Riteniamo che la decisone presa lunedì sera – ha dichiarato la presidente Suor Giovanna - sia stata la scelta più appropriata. Non credo infatti ci fossero alternative differenti stante il livello di emergenza non sia in via di risoluzione breve. Tornare in campo sarebbe stato un rischio troppo grande per tutti». «Abbiamo dato però la nostra disponibilità – ha affermato il d.g. di Igor Volley, Enrico Marchioni – assieme ad altre 5 società, qualora si verificassero condizioni di sicurezza assolute, a disputare un torneo post season a patto che sia puramente di carattere promozionale. Infatti non credo si possa assegnare un campionato dopo uno stop così lungo e soprattutto senza che a partecipare siano tutte le squadre che ne avrebbero conquistato il diritto sul campo». Infine nella giornata di martedì anche Iza Mlakar e Zuzanna Gorecka, sotto la loro responsabilità, hanno lasciato Novara per fare ritorno nei paesi d'origine. Anche loro, così come le due americane, hanno dato ovviamente la propria disponibilità a far ritorno qualora ci fossero nuovi impegni sportivi del club.

• a.m.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Corriere di Novara

Date: 09.04.2020 Page: 37
Size: 197 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Barbolini: «Lascio un posto speciale»
Chiusi i campionati di A1 e A2 senza titoli

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

**LE PRIME MOSSE** Si lavora già sui prossimi roster

# Mercato già in fermento

Con il capitolo campionato praticamente chiuso e solo in attesa della ratifica del Consiglio Federale il volley sposta le sue lenti sul mercato, già peraltro in pieno fermento per la prossima stagione non senza le frecciatine del presidente di Lega, Mauro Fabris, ai dirigenti delle società sull'opportunità di far movimenti in questo momento delicato. Delicato o no, sono decenni, cioè da quando nei campionati si giocano i play off, che le società, quelle ancora in corsa per un traguardo o quelle già via via eliminate, in questo periodo temporale cominciano a muovere le pedine e quindi nessuno si dovrebbe scandalizzare se ciò sta avvenendo adesso. Ognuno sta facendo i conti in casa propria, budget permettendo, naturalmente senza ufficializzazioni, ma sappiamo benissimo che molti dei rumors di radio mercato diventano poi segreti di Pulcinella.

Detto ciò, veniamo al sodo e a ciò che sta succedendo a chi sta operando, ufficialmente nell'ombra, per allestire le proprie squadre del 2020/21. Delle operazioni in atto a Novara dopo l'addio di Barbolini ne abbiamo già parlato e non ci sono state smentite dal club. **Lavarini** per la panchina, **Herbots, Bonifacio, Washington, Bosetti** e **Smarzek** per il campo assieme ad **Hancock, Sansonna, Napodano** e **Chirichella**, ora il club lavora per il preparatore atletico e per completare il roster. Novara però non è comunque l'unica società a muoversi con largo anticipo; **Conegliano**, per esempio, sta facendo la corte a Sara **Fahr** e all'americana **Adams McKenzie**. A **Scandicci**, che non confermerà Cardullo, Sloetjes (Cina in prospettiva), Stevanovic e Kakolewska (la polacca tornerà in patria e andrà al Police), in arrivo **Popovic** da Casalmaggiore, e l'opposta dello Schwerin, **Drewniuk**, e con il neo tecnico Barbolini che sta provando a convincere Letizia **Camera** ad affiancare Malinov in regia. **Busto**, affidandosi a **Fenoglio**, sostituirà Orro, passata a Monza, con l'americana di Chieri, **Poulter**, completando la nuova diagonale con il ritorno di **Mingardi** mentre **Plak, Sorokaite** e la sesiana **Angelina**, per lei un ritorno, sono nel mirino per completare il reparto schiacciatrici da affiancare a Gennari. A **Firenze**, sponda il Bisonte, Mencarelli sta allestendo un ottimo team privandosi di Laura Dijkema, che passa alla Lokomotiv Kalingrad (con l'altra ex azzurra Carlini che andrà in Turchia alla corte di Abbondanza), e sostiutendola con Carlotta **Cambi** in prestito da Novara con **Carraro**, ex Conegliano come vice, e, al posto di Popovic, sta tentando di chiudere con l'ex Igor e Eczacibasi, **Gibbermayer**, con **Ogbogu**, ex Imoco, a prendere il suo posto al team turco. Sempre sulle sponde dell'Arno sarà il futuro di Anastasia **Guerra** che si sposterà da Chieri, ma anche **Brakocevic** potrebbe vestire la maglia azzurro stellata delle toscane mentre per l'altra ex Igor, l'americana **Courtney**, c'è la corte del Fenerbhace. A **Chieri** invece in arrivo l'argentina classe 2001, Victoria **Mayer**, regista del Flamengo a giocarsi il posto con Bosio mentre da rifare completamente il reparto schiacciatrici visto anche l'addio di Stefanie Enright.

● **a.m.**



**IN ARRIVO** Stefano Lavarini

IL MATTINO

Date: 09.04.2020 Page: 21
Size: 285 cm2 AVE: € 34200.00
Publishing: 52131
Circulation: 34244
Readers: 545000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

# Anche la pallavolo si arrende stagione finita per tutti i tornei

Dopo il rugby e il basket anche la pallavolo si arrende al coronavirus e decreta la conclusione di tutti campionati, di ogni i ogni serie e categoria senza assegnazione degli scudetti, delle promozioni e delle retrocessioni tutti i campionati nazionali, regionali e territoriali.

La federvolley è arrivata a queste decisioni, si legge in una nota, «tenendo anche conto dei recenti DPCM e delle Ordinanze emesse dal Governo e dalle Regioni, all'interno delle quali non emergono date certe circa la possibilità di riprendere l'attività sportiva in condizioni di completa sicurezza. Le istituzioni nazionali, regionali e medico-scientifiche, inoltre stanno continuando a ritenere necessarie misure di distanziamento sociale per il superamento di questa drammatica emergenza».



## IL PRECEDENTE DEL RUGBY

Il primo sport di squadra a fermarsi ufficialmente era stato quello con la palla ovale, lo scorso 6 marzo, quando la Fir aveva deliberato la sospensione di tutta l'attività agonistica e non agonistica in tutta Italia, dopo aver consultato il proprio staff medico. Martedì era stata la volta del basket a dichiarare chiusa la stagione senza nè vincitori nè vinti. Una decisione «sofferta ma inevitabile», quella del n.1 della federbasket, Gianni Petrucci.

Per quanto riguarda i campionati giovanili la Fipav ha stabilito che, «per permettere agli atleti potenzialmente coinvolti quest'anno di proseguire l'attività giovanile, la prossima stagione si svolgeranno con categorie di annate dispari: Under 13, Under 15, Under 17, Under 19 Maschili e Femminili».

«La Federazione Italiana Pallavolo, che fin dalle fasi iniziali di questa tragica pandemia, non ha mai fatto mistero della sua politica di gestione della situazione emergenziale, volta prioritariamente alla tutela della salute di ogni tesserato, con questi provvedimenti intende proseguire sulla strada intrapresa negli scorsi mesi - prosegue la nota - Allo stesso modo la federazione ribadisce, ancora una volta, che il senso di responsabilità deve necessariamente essere alla base di ogni azione intrapresa in questi giorni e già da domani lavorerà per programmare al meglio la prossima stagione sportiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREALPINA

Date: 09.04.2020 Page: 35
Size: 143 cm2 AVE: € 2717.00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Stipendi, l'appello della Serie C

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY / LA FIPAV UFFICIALIZZA, FABRIS POLEMICO: «LEGHE NEMMENO CONSULTATE»

# Stagione conclusa senza verdetti

La stagione del volley finisce qui. Nel corso del consiglio tenutosi ieri, la Federazione Italiana Pallavolo, dopo un'attenta e approfondita riflessione sulla perdurante situazione emergenziale legata alla pandemia di Covid-19 che sta interessando il territorio italiano e non solo, ha decretato la conclusione definitiva di tutti i campionati pallavolistici di ogni serie e categoria. Si ritengono pertanto conclusi senza assegnazione degli scudetti, delle promozioni e delle retrocessioni tutti i campionati nazionali, regionali e territoriali.

Una decisione che va a invalidare una delle determinazioni dell'Assemblea dei club di Serie A femminile che solo lunedì aveva decretato la chiusura anticipata della stagione. Non ci sarà dunque l'annunciata promozione in A1 di Trento e San Giovanni in Marignano (che al momento dello stop guidavano le due pool promozione) col massimo campionato che rimarrà a 14 squadre anche per la prossima stagione.

Il comunicato della FIPAV non fa alcun cenno alla questione dell'assegnazione dei posti per le coppe europee 2020/21 che dovrebbero rimanere quelli indicati dalla Lega (Conegliano, Uyba - la rabbia di Herbots ***nella foto Todaro/Blitz***) e Novara in Champions League, Scandicci in CEV Cup e Monza in Challenge Cup) cui spetta, appunto, la definizione dei criteri di accesso. Un comunicato, quello diffuso nella serata di ieri che rischia, in ogni caso, di far discutere a lungo, vista anche la reazione del presidente della Lega Volley Femminile, Mauro Fabris. «Mi sarei aspettato un minimo di consultazione ed invece le leghe non sono state nemmeno invitate - le sue parole a caldo -. Non dico più nulla ma sarà il caso di chiarire che non possiamo fare la figura dei camerieri della FIPAV».

E lo stop arriva anche per tutte le società del nostro territorio: in particolare Caronno, Saronno e Malnate in B maschile, Uyba, Orago e Induno in B2 femminile ed una infinità di altre squadre capitanate dalla Focol Legnano che stava dominando la C femminile.

**Samantha Pini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PREALPINA
09-APR-2020
da pag. 35
foglio 1
Dir. Resp.: Maurizio Lucchi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30000 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 11 %

VOLLEY / LA FIPAV UFFICIALIZZA, FABRIS POLEMICO: «LEGHE NEMMENO CONSULTATE»

# Stagione conclusa senza verdetti

La stagione del volley finisce qui. Nel corso del consiglio tenutosi ieri, la Federazione Italiana Pallavolo, dopo un'attenta e approfondita riflessione sulla perdurante situazione emergenziale legata alla pandemia di Covid-19 che sta interessando il territorio italiano e non solo, ha decretato la conclusione definitiva di tutti i campionati pallavolistici di ogni serie e categoria. Si ritengono pertanto conclusi senza assegnazione degli scudetti, delle promozioni e delle retrocessioni tutti i campionati nazionali, regionali e territoriali.

Una decisione che va a invalidare una delle determinazioni dell'Assemblea dei club di Serie A femminile che solo lunedì aveva decretato la chiusura anticipata della stagione. Non ci sarà dunque l'annunciata promozione in A1 di Trento e San Giovanni in Marignano (che al momento dello stop guidavano le due pool promozione) col massimo campionato che rimarrà a 14 squadre anche per la prossima stagione.

Il comunicato della FIPAV non fa alcun cenno alla questione dell'assegnazione dei posti per le coppe europee 2020/21 che dovrebbero rimanere quelli indicati dalla Lega (Conegliano, Uyba - la rabbia di Herbots ***nella foto Todaro/Blitz***) e Novara in Champions League, Scandicci in CEV Cup e Monza in Challenge Cup) cui spetta, appunto, la definizione dei criteri di accesso. Un comunicato, quello diffuso nella serata di ieri che rischia, in ogni caso, di far discutere a lungo, vista anche la reazione del presidente della Lega Volley Femminile, Mauro Fabris. «Mi sarei aspettato un minimo di consultazione ed invece le leghe non sono state nemmeno invitate - le sue parole a caldo -. Non dico più nulla ma sarà il caso di chiarire che non possiamo fare la figura dei camerieri della FIPAV».

E lo stop arriva anche per tutte le società del nostro territorio: in particolare Caronno, Saronno e Malnate in B maschile, Uyba, Orago e Induno in B2 femminile ed una infinità di altre squadre capitanate dalla Focol Legnano che stava dominando la C femminile.

**Samantha Pini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Stipendi, l'appello della Serie C

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE